Valutazione del Comportamento
e
del Giudizio Globale

Indice

Introduzione	**Pag 3**
Capo quarto: valutazione del comportamento e giudizio globale	
Modello per il Comportamento e il giudizio globale	**Pag 4**
Allegato A: schema per il modello di valutazione del comportamento e del giudizio globale	**Pag 5**
Il giudizio del comportamento: campi di osservazione	**Pag 6**
Rapporto comportamento – profitto – giudizio idoneità all'esame	**Pag 6**
Allegato B: Tabella per la valutazione del comportamento	**Pag 7**
Allegato C: rubriche di livello per la valutazione del comportamento	**Pag 9**
Allegato D: tabella per il giudizio globale	**Pag 10**
Allegato E: rubriche di livello per il giudizio globale	**Pag 11**
Profili e formule sintetiche	**Pag 12**
Allegato F: formule per i profili del giudizio globale	**Pag 13**
Allegato G: formule per i profili sintetici del giudizio globale	**Pag 14**
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti	**Pag 15**
Allegato H: livello globale di sviluppo degli apprendimenti	**Pag 15**
Capo quinto: ammissioni/non ammissioni alla classe successiva	
Modalità di deliberazione e requisiti di ammissione.	**Pag 16**
Criteri per la non ammissione	**Pag 16**
Indicazioni procedurali per i lavori del consiglio di classe	**Pag 17**

Introduzione

Il Decreto Legislativo n. 62/17 prevede che la valutazione disciplinare sia accompagnata dalla valutazione del comportamento e dal giudizio globale comprensivo del livello di sviluppo degli apprendimenti. Il Decreto richiede altresì di collegare il giudizio sul comportamento a quello relativo alle competenze di cittadinanza.
Nell'impostare la valutazione del comportamento, il Collegio Docenti ha ideato un modello, in cui il comportamento e il giudizio globale vengono presentati assieme e connessi a competenze chiave europee, prescelte per evidenziare i tratti comportamentali ma anche gli atteggiamenti verso l'esperienza scolastica che, nel giudizio della scuola, più possono influire sulla formazione dello studente e sul suo successo scolastico.
Il modello ideato costituisce la modalità scelta per comunicare in modo chiaro ed esaustivo con le Famiglie ed è riportato nel Documento di valutazione quadrimestrale e finale.

CAPO QUARTO: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE

17. Modello per il Comportamento e il giudizio globale

Come già anticipato, il Decreto Legislativo n. 62/17 prevede che la valutazione disciplinare sia accompagnata dalla valutazione del comportamento e dal giudizio globale comprensivo del livello di sviluppo degli apprendimenti.
Considerato che le competenze chiave europee sono lo sfondo su cui collocare ogni aspetto della valutazione, il Collegio Docenti ha considerato nella sua unicità la personalità dello studente, evitando la separazione tra aspetti cognitivi, affettivi e relazionali, che tutti concorrono alla crescita culturale, personale e sociale del soggetto in formazione.
Si unificano pertanto, in un unico schema che richiama le competenze chiave,

- il giudizio sul comportamento
- il giudizio globale
- i progressi nell'apprendimento che ne definiscono il livello globale di sviluppo.

In tale modello, tanto il comportamento che il giudizio globale vengono connessi alle competenze chiave prescelte, per evidenziare i tratti comportamentali e gli atteggiamenti verso l'esperienza scolastica che, nel giudizio della scuola, più possono influire sulla formazione dello studente e sul suo successo scolastico.

Allegato A: schema per il modello di valutazione del comportamento e del giudizio globale

<table>
<tr><td colspan="5">Alunno :</td></tr>
<tr><td colspan="2">Competenze</td><td>Evidenze</td><td>LIVELLI</td><td>GIUDIZIO SINTETICO</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Comportamento</td><td rowspan="4">Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenza di cittadinanza

Competenza digitale</td><td>Rispetto delle regole organizzative
- Frequenza, puntualità, scadenze</td><td></td><td rowspan="4"></td></tr>
<tr><td>Rispetto delle regole organizzative
- Disposizioni e regolamenti, anche sull’utilizzo dei dispositivi digitali personali e/o dell’istituto.</td><td></td></tr>
<tr><td>Rispetto dell’ambiente e dei beni della scuola
Ordine e pulizia; rispetto arredi, attrezzature e dotazioni, anche digitali della scuola.</td><td></td></tr>
<tr><td>Rispetto delle regole di convivenza civile:
Relazione interpersonale; collaborazione positiva; impegno e partecipazione.</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="4">Giudizio globale</td><td rowspan="4">Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</td><td>Motivazione</td><td></td><td rowspan="4"></td></tr>
<tr><td>Iniziativa personale</td><td></td></tr>
<tr><td>Rielaborazione critica e creativa</td><td></td></tr>
<tr><td>Strategie di lavoro e capacità di fronteggiare le crisi</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Progressi di apprendimento</td><td colspan="3"></td></tr>
</table>

18. Il giudizio del comportamento: campi di osservazione

Per quanto riguarda il comportamento, esso valuta lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenuto conto - per la scuola secondaria di I grado - del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa approvati dal Consiglio di Istituto, nonché dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
Il campo di osservazione interessa **l'area della consapevolezza**, **dell'autonomia** e **della responsabilità**.
In particolare, i descrittori utilizzati sono riferiti alle seguenti aree:

- **rispetto delle regole organizzative**: frequenza, puntualità, scadenze; disposizioni in materia di apparecchiature digitali
- **rispetto dell'ambiente scolastico**: ordine e pulizia, rispetto arredi, attrezzature e dotazioni anche digitali della scuola
- **rispetto delle regole di convivenza civile**: relazione interpersonale, collaborazione positiva, impegno e partecipazione.

Per il giudizio sintetico del comportamento, che traduce il livello di competenza maturato dall'alunno nelle competenze di cittadinanza, il nostro Istituto ha scelto di valorizzare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, la competenza civica e alcuni aspetti della competenza digitale.

19. Rapporto comportamento – profitto – giudizio idoneità all'esame

Si precisa che, pur con tutte le connessioni evidenziate, il giudizio sul comportamento, per prescrizione normativa, non condiziona la valutazione del profitto dello studente: gli esiti di apprendimento sono infatti svincolati dal comportamento e sono resi, gli uni con la scala numerica decimale, l'altro attraverso l'espressione di un giudizio sintetico.
Del comportamento i singoli Consigli di classe terranno invece debita considerazione nell'espressione del giudizio di idoneità all'esame. Si tratta infatti, questo, di un indice numerico, con il quale non si rende però conto del solo profitto, ma dell'esperienza scolastica dello studente in tutti i suoi aspetti, nel triennio della scuola secondaria di I grado.

Allegato B: Tabella per la valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
Competenze chiave	**Competenze specifiche**	**Competenze specifiche applicate alla valutazione**	**Evidenze**
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. **Competenza digitale** (rispetto delle regole organizzative)	**Competenza A)** Riconoscere i meccanismi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico della società.	**Rispetto delle regole organizzative** 1) Rispetta consapevolmente e autonomamente le regole organizzative della vita scolastica in conformità al Regolamento scolastico, anche in materia dell'utilizzo delle tecnologie digitali. 2) Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.	**RISPETTO DELLE REGOLE ORGANIZZATIVE– Puntualità dell'orario scolastico** • Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta**:** • rispetto dell'orario scolastico, sia nell'ingresso a scuola, sia durante gli spostamenti interni o al rientro dall'intervallo. • Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza esibire giustificazioni o ricorrere all'evitamento delle responsabilità personali: • Frequenta costante le lezioni, senza assentarsi in corrispondenza dei compiti in classe, nelle giornate successive a visite scolastiche, mediche o di natura sportiva. **Disposizioni** • Rispetta i divieti in materia di utilizzo improprio del cellulare, di sicurezza, dell'uso delle macchine erogatrici di prodotti alimentari • rispetta le disposizioni e scadenze assegnate • riconsegna puntualmente gli avvisi **Digitali** • rispetta il regolamento in materia d'uso dei dispositivi elettronici
Competenza di cittadinanza	**Competenza B)** Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	**Rispetto dell'ambiente scolastico** 1) Comprende l'importanza della conservazione e tutela degli spazi comunitari e interviene nella loro salvaguardia	**RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO** Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente, a partire dall'edificio, dai beni e dagli strumenti messi a disposizione della scuola: -lascia in ordine il proprio banco -utilizzando i contenitori per la raccolta differenziata e le strumentazioni tecnico-scientifiche, artistiche e musicali.
	Competenza C) Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.	**Rispetto delle regole di convivenza civile** 1) Partecipa consapevolmente alla vita comunitaria della scuola, nel rispetto di sé e delle diversità. 2) E' consapevole del proprio	**RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE – Relazionalità interpersonale** • si rivolge agli adulti in maniera rispettosa, • accetta le osservazioni dei docenti - dimostra considerazione per i collaboratori scolastici, durante le sostituzione e l'intervallo • manifesta rispetto per i compagni (rispetta i turni di parola, non offende, non assume atteggiamenti aggressivi o pericolosi e li sostiene quando è in difficoltà). • tiene un comportamento dignitoso durante le situazioni extrascolastiche in cui è chiamato a rappresentare la scuola.

	Competenza D) Si riconosce e agisce come persona in grado di apportare il proprio originale e positivo contributo sulla realtà	contributo individuale sul benessere del gruppo classe e dell'istituzione scolastica	**Collaborazione e responsabilità** • fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui • esibisce un atteggiamento attento durante le lezioni, favorendo la concentrazione e la partecipazione dei compagni, • interviene nel risolvere problematiche emerse all'interno del gruppo classe, evitando comportamenti egocentrici. • Si atteggia lealmente nei confronti della scuola e dell'insegnante durante la vita di classe, in special modo durante l'esecuzione delle verifiche. • svolge autonomamente e con responsabilità gli incarichi, formali e non formali, assegnati all'interno della classe. • argomenta criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana
Competenza di cittadinanza digitale	**Competenza E)** E' consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate	Utilizza i mezzi di comunicazione che possiede e le tecnologie digitali in modo opportuno, rispettando le regole comunitari	• attinge al drive di classe con costanza • consulta sotto la supervisione dell'adulto il Registro elettronico per risolvere problemi di natura organizzativa • utilizza correttamente la navigazione Internet in modo autonomo e responsabile

Allegato C: rubriche di livello per la valutazione del comportamento

COMPORTAMENTO				
Livelli di padronanza				
	Iniziale	**Base**	**Intermedio**	**Avanzato**
Rispetto delle regole organizzative – puntualità: E' incapace di rispettare il regolamento in materia di frequenza e puntualità	**Rispetto delle regole organizzative – puntualità:** Rispetta solo su richiamo da parte del personale scolastico il regolamento in materia di frequenza e puntualità	**Rispetto delle regole organizzative – puntualità:** Rispetta sommariamente il regolamento scolastico in materia di frequenza e puntualità	**Rispetto delle regole organizzative – puntualità:** Rispetta autonomamente e diligentemente il regolamento scolastico in materia di frequenza e puntualità	**Rispetto delle regole organizzative – puntualità:** Rispetta consapevolmente e responsabilmente il regolamento scolastico in materia di frequenza e puntualità
Rispetto delle regole organizzative – disposizioni: Regolamenti e scadenze vengono costantemente elusi	**Rispetto delle regole organizzative – disposizioni:** Rispetta solo su richiamo regolamenti e scadenze	**Rispetto delle regole organizzative – disposizioni:** Rispetta complessivamente regolamenti e scadenze	**Rispetto delle regole organizzative – disposizioni:** Rispetta con diligenza regolamenti e scadenze assegnate	**Rispetto delle regole organizzative – disposizioni:** Rispetta consapevolmente e responsabilmente regolamenti e scadenze assegnate
Rispetto dell'ambiente scolastico: Esibisce comportamenti irrispettosi degli ambienti e le dotazioni scolastiche	**Rispetto dell'ambiente scolastico:** Sottoposto a vigilanza rispetta gli ambienti e le dotazioni scolastiche	**Rispetto dell'ambiente scolastico:** Rispetta, salvo alcune negligenze, gli ambienti e le dotazioni scolastiche	**Rispetto dell'ambiente scolastico:** Assume in autonomia comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle dotazioni scolastiche	**Rispetto dell'ambiente scolastico:** Assume in piena consapevolezza e autonomia comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle dotazioni scolastiche
Rispetto della Convivenza Civile: La comprensione e la messa in atto delle fondamentali regole della convivenza civile è limitata e incostante	**Rispetto della Convivenza Civile:** Comprende solo parzialmente l'importanza delle fondamentali regole della convivenza civile e le applica su richiamo dell'adulto	**Rispetto della Convivenza Civile:** Comprende le fondamentali regole della convivenza civile ma le applica in maniera superficiale e incostante.	**Rispetto della Convivenza Civile:** Dimostra di aderire alle regole fondamentali della convivenza civile nei confronti di se stesso, dei coetanei e degli adulti.	**Rispetto della Convivenza Civile:** Attua responsabilmente e consapevolmente le regole della convivenza civile nei confronti di se stesso, dei coetanei e degli adulti.

COMPORTAMENTO: PROFILI

Vanno costruiti per ogni alunno attingendo opportunamente ai descrittori delle rubriche di livello per il comportamento. il profilo di ciascun alunno va inserito nell'apposito spazio del modello.

Allegato D: tabella per il giudizio globale

<table>
<tr><th colspan="3">GIUDIZIO GLOBALE</th></tr>
<tr><th>Competenze chiave</th><th>Competenze specifiche</th><th>Competenze specifiche applicate alla valutazione - Evidenze</th></tr>
<tr><td>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</td><td>Competenza A) Utilizzare criticamente conoscenze e abilità per orientarsi nel presente e comprendere i problemi del mondo contemporaneo
Competenza B) Utilizzare nell’esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita
Competenza C) Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio culturale, in particolare artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)</td><td>Motivazione
Competenza A) - mostra interesse nei confronti dei problemi fondamentali del mondo contemporaneo con spirito critico e senso di responsabilità
Competenza B) - Comprende e condivide i valori fondamentali connessi alla prevenzione della salute
Competenza E) - Sviluppa interessi e motivazioni nei confronti delle discipline e dell’impegno cognitivo che si traducono in iniziative personali o di gruppo</td></tr>
<tr><td>Competenza imprenditoriale</td><td>Competenza D) Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni
Competenza E) Assumere e portare a termine compiti e iniziative</td><td>Iniziativa personale
Competenza D) -Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo.
Competenza E) -Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato eseguendolo puntualmente</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</td><td rowspan="2">Competenza F) Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti, anche attingendo al pensiero divergente
Competenza G) Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving
Competenza H) Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</td><td>Rielaborazione critica e creativa
Competenza A) - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, Competenza B) - Riconosce e applica comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione
Competenza C) - Riconosce e usufruisce degli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione
Competenza G) - interiorizza gli apprendimenti che percepisce come fondamentali per la realizzazione personale e per la costruzione di un’immagine positiva di sé
Competenza E) - Coordina l’attività personale e/o di un gruppo (tutoring e ruoli di rappresentanza) mostrando rispetto per gli altri e senso di responsabilità personale</td></tr>
<tr><td>Strategie di lavoro e capacità di fronteggiare le crisi
Competenza F) e H) - Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte.
Acquisisce abitudini di studio per impostare in modo organico e autonomo il lavoro, attingendo all’occorrenza al pensiero divergente
Competenza G) e H) - trova nuove e personali strategie risolutive, mostrando autonomia dalle figure adulte
Competenza G) e H) - Sa autovalutarsi, riflettendo sul percorso svolto.</td></tr>
</table>

Allegato E: rubriche di livello per il giudizio globale

Livello base non conseguito	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Livelli per il giudizio globale				
Motivazione: Manca di interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico	**Motivazione**: Dimostra un limitato interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico	**Motivazione**: Dimostra parzialmente interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico	**Motivazione**: Dimostra un discreto interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico che affronta con diligenza	**Motivazione**: Dimostra un elevato grado di interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico che affronta con consapevolezza
Iniziativa personale: E' incapace di assumere decisioni ed elaborare strategie in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo	**Iniziativa personale**: Assume decisioni ed elabora strategie non sempre corrette in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo	**Iniziativa personale**: Con l'assistenza del docente, assume decisioni ed elabora strategie in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo	**Iniziativa personale**: Assume decisioni oculate ed elabora opportune strategie in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo	**Iniziativa personale**: Assume consapevolmente decisioni ed elabora autonomamente strategie in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo
Rielaborazione critica e creativa: L'acquisizione degli apprendimenti è deficitaria e non è in grado di utilizzarli nella sua vita per confrontarsi con la realtà	**Rielaborazione critica e creativa**: Acquisisce stentatamente gli apprendimenti senza essere ancora in grado di utilizzarli per relazionarsi con se stesso e col presente	**Rielaborazione critica e creativa**: Rielabora parzialmente gli apprendimenti utilizzando conoscenze e abilità per interrogarsi sul proprio sé e per porsi quesiti sul presente	**Rielaborazione critica e creativa**: Rielabora personalmente gli apprendimenti utilizzando conoscenze e abilità nella costruzione del sé e per orientarsi nel presente	**Rielaborazione critica e creativa**: Interiorizza gli apprendimenti utilizzando criticamente conoscenze e abilità per la costruzione di un'immagine positiva di sé e per orientarsi nella complessità del presente
Metodo di lavoro e capacità di fronteggiare le crisi: Non è in grado di affrontare il lavoro scolastico, ed è incapace di individuare strategie operative utili in relazione alle proprie capacità.	**Metodo di lavoro e capacità di fronteggiare le crisi:** Imposta il lavoro in maniera spesso non corretta, adottando strategie non sempre utili, senza operare valutazioni sulle proprie capacità.	**Metodo di lavoro e capacità di fronteggiare le crisi:** Su assistenza del docente, imposta il lavoro, selezionando percorsi operativi ed elaborando strategie utili, dimostrando un limitato grado di autovalutazione.	**Metodo di lavoro e capacità di fronteggiare le crisi:** Imposta puntualmente il lavoro, progettando percorsi operativi ed elaborando strategie personali, dimostrando un certo grado di autovalutazione.	**Metodo di lavoro e capacità di fronteggiare le crisi:** Imposta autonomamente il lavoro, progettando percorsi operativi personali ed elaborando strategie divergenti, dimostrando consapevolezza ed autovalutazione.

20. Profili e formule sintetiche

Profili del comportamento. Vanno costruiti per ogni alunno attingendo opportunamente ai descrittori delle rubriche di livello per il comportamento, che si riportano in allegato. Il profilo di ciascun alunno va inserito nell'apposito spazio del modello che, nel Documento di valutazione consegnato anche alle famiglie, prevede la sua definizione per ciascun quadrimestre dell'anno scolastico.

Profili per il giudizio globale. Per ogni alunno nello schema risulta il profilo, riferito opportunamente ai descrittori delle rubriche di livello per il giudizio globale, che si riportano in allegato. Possono essere adattati alle specificità dei singoli allievi.

Formula sintetica per il giudizio globale. Scelto il livello, per il profilo può essere usata la formula sintetica, che va inserita nell'apposito spazio del modello.

- ✓ **Avanzato**: Dimostra un elevato livello di motivazione, rielaborazione critica degli apprendimenti, che utilizza creativamente elaborando talvolta strategie operative divergenti
- ✓ **Intermedio**: Dimostra motivazione e un discreto grado di rielaborazione critica degli apprendimenti, che utilizza correttamente elaborando strategie operative funzionali in relazione alle proprie capacità
- ✓ **Base**: Dimostra una parziale motivazione e un limitato grado di rielaborazione degli apprendimenti, selezionando su indicazione del docente strategie operative adeguate alle proprie capacità.
- ✓ **Iniziale**: Dimostra una motivazione limitata e un grado appena iniziale di acquisizione degli apprendimenti, senza essere del tutto in grado di individuare strategie operative adeguate alle proprie capacità
- ✓ **Non conseguito**: Dimostra una motivazione insufficiente nell'approccio agli apprendimenti che è incapace di rielaborare, senza individuare soluzioni operative valide.

Allegato F: formule per i profili del giudizio globale

Livello Avanzato	**Motivazione**: Dimostra un elevato grado di interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico che affronta con consapevolezza **Iniziativa personale**: Assume consapevolmente decisioni ed elabora autonomamente strategie in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo **Rielaborazione critica e creativa**: Interiorizza gli apprendimenti utilizzando criticamente conoscenze e abilità nella costruzione consapevole del sé e per orientarsi nella complessità del presente **Metodo di lavoro e capacità di fronteggiare le crisi:** Imposta autonomamente il lavoro, progettando percorsi operativi personali ed elaborando strategie divergenti, dimostrando consapevolezza ed autovalutazione.
Livello Intermedio	**Motivazione**: Dimostra un discreto interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico che affronta con diligenza **Iniziativa personale**: Assume decisioni oculate ed elabora opportune strategie in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo **Rielaborazione critica e creativa**: Rielabora personalmente gli apprendimenti utilizzando conoscenze e abilità nella costruzione del sé e per orientarsi nel presente **Metodo di lavoro e capacità di fronteggiare le crisi:** Imposta puntualmente il lavoro, progettando percorsi operativi ed elaborando strategie personali, dimostrando un certo grado di autovalutazione.
Livello Base	**Motivazione**: Dimostra parzialmente interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico **Iniziativa personale**: Con l'assistenza del docente, assume decisioni ed elabora strategie in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo **Rielaborazione critica e creativa**: Rielabora parzialmente gli apprendimenti utilizzando conoscenze e abilità per interrogarsi sul proprio sé e per porsi quesiti sul presente **Metodo di lavoro e capacità di fronteggiare le crisi:** Su assistenza del docente, imposta il lavoro, selezionando percorsi operativi ed elaborando strategie utili, dimostrando un limitato grado di autovalutazione.
Livello Iniziale	**Motivazione**: Dimostra un limitato interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico **Iniziativa personale**: Assume decisioni ed elabora strategie non sempre corrette in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo **Rielaborazione critica e creativa**: Acquisisce stentatamente gli apprendimenti senza essere ancora in grado di utilizzarli per relazionarsi con se stesso e col presente **Metodo di lavoro e capacità di fronteggiare le crisi:** Imposta il lavoro in maniera spesso non corretta, adottando strategie non sempre utili, senza operare valutazioni sulle proprie capacità
Livello di base non conseguito:	**Motivazione**: Manca di interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico **Iniziativa personale**: E' incapace di assumere decisioni ed elaborare strategie in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo **Rielaborazione critica e creativa**: L'acquisizione degli apprendimenti è deficitaria e non è in grado di utilizzarli nella sua vita per confrontarsi con la realtà **Metodo di lavoro e capacità di fronteggiare le crisi:** Non è in grado di affrontare il lavoro scolastico, ed è incapace di individuare strategie operative utili in relazione alle proprie capacità.

Allegato G: formule per i profili sintetici del giudizio globale

Scelto il livello, può essere usata la formula sintetica per il relativo profilo. il giudizio va inserito nell'apposito spazio del modello.

Avanzato:	Dimostra un elevato livello di motivazione, rielaborazione critica degli apprendimenti, che utilizza creativamente elaborando talvolta strategie operative divergenti
Intermedio:	Dimostra motivazione e un discreto grado di rielaborazione critica degli apprendimenti, che utilizza correttamente elaborando strategie operative funzionali in relazione alle proprie capacità
Base:	Dimostra una parziale motivazione e un limitato grado di rielaborazione degli apprendimenti, selezionando su indicazione del docente strategie operative adeguate alle proprie capacità.
Iniziale:	Dimostra una motivazione limitata e un grado appena iniziale di acquisizione degli apprendimenti, senza essere del tutto in grado di individuare strategie operative adeguate alle proprie capacità
Non conseguito:	Dimostra una motivazione insufficiente nell'approccio agli apprendimenti che è incapace di rielaborare, senza individuare soluzioni operative valide.

21. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Abbiamo anticipato in precedenza che, in aggiunta alle valutazioni disciplinari, la normativa prevede di procedere alla definizione e descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, per il quale abbiamo scelto di adottare un criterio di valutazione sintetico, derivante dall'associazione di due classi di aggettivi, pertinenti a due aspetti del processo di apprendimento:
- tipologia di apprendimento
- grado di apprendimento.

Gli aggettivi sono indicati in tabella con riferimento ai cinque livelli (A-B-C-D-livello di base non conseguito) precedentemente definiti, ma-se ritenuto utile - essi possono essere accostati più liberamente.

Allegato H: livello globale di sviluppo degli apprendimenti

In aggiunta alle valutazioni disciplinari, si dovrà procedere alla definizione e descrizione del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti**, per il quale si propone di adottare un criterio di valutazione sintetico, derivante dall'**associazione di due classi di aggettivi**, pertinenti a due aspetti del processo di apprendimento: *tipologia* di apprendimento e *grado* di apprendimento. Gli aggettivi sono indicati in tabella con riferimento ai cinque livelli (A-B-C-D-livello di base non conseguito) precedentemente definiti, ma-se ritenuto utile- potranno essere accostati più liberamente.

Tipologia (come):	Grado (quanto):
Costante/Regolare/Rapido	Evidenti/Notevoli/Considerevoli
Discontinui/Intermittenti	Sensibili/Significativi
Settoriali/Limitati	Modesti
Lenti/Stentati	Esigui/Scarsi/Non apprezzabili
Mancanti/Assenti	Inconsistenti/Assenti

CAPO QUINTO: AMMISSIONI/NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

22. Modalità di deliberazione e requisiti di ammissione.

L'ammissione/non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, presieduto, come organo perfetto, dal Dirigente Scolastico o suo delegato.
Essa è possibile anche in presenza di insufficienze conseguite dallo Studente in singole discipline; le insufficienze gravi (≤ 3) devono essere registrate con voto numerico 4.
La partecipazione alle PROVE NAZIONALI INVALSI o alla conseguente prova suppletiva è un requisito indispensabile per l'ammissione alla partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo.
A meno di motivata deroga (vedi Regolamento di Istituto), è prevista altresì l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato per quegli studenti che non abbiano frequentato il numero minimo di giorni di lezione, utili ai fini della validità dell'anno scolastico.
Non si esclude, in casi particolari, più di una ripetenza per lo stesso alunno, avendo tuttavia cura – qualora possibile e per sostenere la motivazione all'apprendere – di evitare quella della stessa classe.
In caso di decisione del Consiglio sulla doppia ripetenza nella stessa classe, per la frequenza nella stessa scuola è necessaria la delibera del Collegio Docenti
Il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva, esprimendo un'adeguata motivazione (decreto 62/2017 art. n. 6 comma 1 e 2).

23. Criteri per la non ammissione

La motivazione per la non ammissione deve tener conto dei criteri qui di seguito elencati.

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- Non si registrano esiti apprezzabili dai percorsi didattici personalizzati organizzati per migliorare gli apprendimenti;
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, valutando anche, in casi particolari, la rilevanza di eventuali reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il percorso di apprendimento;
- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito."

Per la non ammissioni è possibile prendere in considerazione anche uno solo dei criteri precedenti, se considerato di particolare rilevanza in relazione al caso specifico.
La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il voto di non ammissione viene espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti; se determinante per la decisione assunta dal C.d,C., deve essere motivato per iscritto a verbale.
E' prevista la non ammissione alla classe successiva nei confronti delle alunne/degli alunni cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare della esclusione dallo scrutinio finale.

(art. 4, commi 6, 9 e 9 bis del DPR n. 249/1998 "c.6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto. - c. 9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8. - c 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico").

24. Indicazioni procedurali per i lavori del consiglio di classe

Al massimo due giorni prima dello scrutinio, ogni docente inserisce nell'apposita tabella del RE "Voti Proposti" la proposta di voto relativa alla propria disciplina, evitando per quanto possibile i decimali, onde consentire la completa compilazione del quadro della classe con le medie. Nei casi di incertezza tra il 5 ed il 6, il voto comprensivo dei decimali deve essere proposto in Consiglio per la discussione e l'eventuale modifica del quadro con le medie.

- i voti inferiori al 5 (tutti resi con la valutazione di 4 nella scheda di valutazione solo ai fini della comunicazione agli allievi ed alle famiglie) vanno espressi nella griglia in modo reale, ai fini della discussione collegiale;
- ogni insufficienza è moltiplicata per il numero delle ore della materia cui si riferisce (es. un'insufficienza di inglese si moltiplica per 3);
- si discute, di norma, l'eventuale non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo nel seguente caso:
- presenza di un minimo di 13 punti di insufficienza, tenuto conto della gravità di singole insufficienze:
- l'insufficienza grave con voto 3 o 4, viene conteggiata con peso ponderato di 1;
- l'insufficienza lieve con voto 5, viene conteggiata con peso ponderato di 0,5.

Al momento del voto di Consiglio, valido a maggioranza assoluta dei membri dell'Organo Collegiale, ogni docente è chiamato ad esprimersi tenendo conto delle riflessioni e delle analisi di tutti, senza rimanere bloccato dalla valutazione nella propria disciplina: è pertanto possibile votare per l'ammissione anche in presenza di una valutazione negativa nella propria disciplina o il contrario. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di un suo delegato (di norma il Coordinatore di classe).
I voti a maggioranza vanno annotati nel verbale con esplicitazione della disciplina di riferimento (es. favorevoli il docente di arte e matematica; contrari l'insegnante di lettere e inglese).